



Prot. 2020.0101

*Scala Santa (Roma), 14 marzo 2020*

**Oggetto: circolare del Provinciale sul Coronavirus**

Carissimi confratelli,

vi ho inviato la lettera dei Presidenti CISM-USMI rivolta a tutte le Comunità religiose in Italia in questo momento particolare ed inedito che sta vivendo il nostro paese e il mondo intero a causa dell'epidemia del Coronavirus. Oltre alle disposizioni che vi sono elencate, c'è l'invito per i giorni 19 marzo, Solennità di S. Giuseppe, e il 25 marzo, Festa dell'Annunciazione del Signore di unirsi, concordi ed unanimi, in un gesto di preghiera.

Prendendo spunto da questo ho pensato di scrivervi due righe anzitutto per consegnarvi un semplice e affettuoso pensiero spirituale su questi giorni così particolari ed un po' paradossali e per molti sofferti. Il tempo che stiamo vivendo non ci permette di proseguire regolarmente la nostra vita e ci impone delle restrizioni molto severe per il bene di tutti. Le indicazioni date dalle Autorità sono chiare: se non abbiamo motivi urgenti e inderogabili siamo invitati a rimanere in casa.

I ministeri e le attività pastorali, particolarmente intense nel tempo di Quaresima, hanno subito una brusca interruzione o un drastico ridimensionamento. La vita stessa delle nostre comunità ha subito un cambiamento. Abbiamo davanti a noi un tempo in cui dovremo "restare a casa", senza attività apostolica e pastorale. Abbiamo davanti a noi la possibilità di vivere con maggiore intensità le relazioni fraterna, coltivare lo studio e la lettura.

Di fronte a queste limitazioni, siamo chiamati a prendere coscienza che oggi la nostra prima missione è questa: essere "*dinanzi Dio per tutti*", nella preghiera e nell'intercessione continua. La lettera dei Presidenti CISM USMI, invita le comunità

religiose a custodire i momenti di preghiera "*perché il popolo di Dio non venga privato del segno orante della comunità cristiana*". Le nostre Costituzioni evidenziano che "*la nostra preghiera, con arcana fecondità apostolica, dilata il popolo di Dio e si fa eco di una vita di solidarietà con gli uomini nostri fratelli, specialmente con i poveri e gli afflitti*" n. 38. Ritroviamoci quindi uniti nella nostra vocazione passionista, portando ai piedi della Croce il mondo sofferente di oggi.

Forse adesso, in questo tempo così incerto, affidandoci in modo più prolungato alla preghiera per noi e per gli altri, possiamo annunciare quel Gesù che ci dona speranza nella fatica.

Sia pure turbati e in apprensione come tanti nostri fratelli e sorelle oggi, impegniamoci e manifestare alle persone ancor più la nostra tenerezza ed il nostro affetto, avendo attenzioni particolari alla loro salute e serenità. I religiosi e le religiose sono sempre stati nella storia in prima linea accanto ai sofferenti, specialmente nelle varie epidemie; siamo certi che la dedizione non verrà meno in questo momento delicato della vita del nostro Paese. Questo "tempo svuotato" possa realmente diventare "*un cammino esodale*", riempito dal nostro impegno di preghiera, personale e comunitario, a favore dei sofferenti colpiti dall'emergenza.

Ci ha da poco raggiunto la notizia della morte di P. Tarcisio Turrisi nell'Infermeria di S. Gabriele. Secondo le disposizioni vigenti, le esequie saranno semplici e verrà tumulato nella Cappella del cimitero di S. Gabriele. Offriamo l'Eucarestia e la preghiera in ogni Comunità per esprimere la nostra fraternità e partecipazione.

Maria Vergine Addolorata sostenga la nostra preghiera e la nostra intercessione a favore di chi più è colpito dal male.

Vi porto nella mia preghiera



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Luigi Vaninetti C.P.".

P. Luigi Vaninetti C.P.

Superiore Provinciale MAPRAES

---

**Religiosi della MAPRAES**

*Loro sedi*